

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

LE TENTAZIONI. VINCERE IL MALE

26 FEBBRAIO 2023

PER LA CELEBRAZIONE LITURGICA

Di seguito mettiamo in evidenza alcuni suggerimenti per l'animazione liturgica. Sappiamo che spesso ogni domenica, nella Messa più partecipata a livello di famiglie-ragazzi, è affidata ad un gruppo di catechesi preciso. Sugeriamo di coinvolgere il gruppo incaricato attraverso una preparazione che cominci con l'ascolto della Parola della domenica.

Saluto e Atto penitenziale

P. Il Padre che ha creato il mondo con sapienza,
il Figlio che lo ha redento con la sua obbedienza
e lo Spirito Santo che lo santifica con la sua forza, siano sempre con tutti voi.

R. *E con il tuo spirito.*

P. Nel cammino quaresimale di quest'anno, come comunità cristiana (aiutati dai bambini e dai ragazzi del catechismo), vogliamo riscoprire il significato e valorizzare i segni del Battesimo perché, forti dei doni ricevuti, possiamo vivere un vero tempo di conversione, per celebrare con gioia la Pasqua di risurrezione.

Il primo segno è l'**OLIO DEI CATECUMENI**. È il segno dell'amore di Dio, che ci aiuta a sfuggire alla presa del male.

Gesù, che ha resistito alle tentazioni nel deserto, è con noi, ci accompagna con la sua Parola, non ci lascia da soli nel momento della tentazione e ci dona la forza di affrontare, da vincenti, le sfide di ogni giorno.

(Prima dell'atto penitenziale verrà portato l'OLIO DEI CATECUMENI da mettere in un tavolino vicino all'altare)

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le invocazioni per l'atto penitenziale. Quelle proposte sono solo un esempio)

P. Inizia l'itinerario quaresimale vissuto come riscoperta del Battesimo.

Ad Adamo, che soccombe alla tentazione, fa riscontro Gesù che vince la tentazione e offre a ciascuno di noi la possibilità di fare delle proprie cadute l'occasione per riconoscere la grazia di Dio. Lasciamoci condurre dallo Spirito sulle orme di Gesù per abbandonare i nostri idoli di morte e ritrovare il primato del Signore che dà la vita.

P. Signore Gesù, che hai digiunato per lasciarti abitare
e nutrire senza riserve dalla Parola del Padre, Kýrie, eléison.

R. *Kýrie, eléison.*

P. Cristo Gesù, che sei stato provato in ogni cosa escluso il peccato, Christe, eléison.

R. *Christe, eléison.*

P. Signore Gesù, che hai vinto la seduzione di satana e ci liberi dal male, Kýrie, eléison.

R. *Kýrie, eléison.*

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. *Amen.*

Colletta

P. O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. *Amen.*

Vangelo

(Indicazioni per la lettura dialogata: **Cronista**; **Voce**; **Gesù**)

P. Il Signore sia con voi.

R. *E con il tuo Spirito.*

P. Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11).

R. *Gloria a te, o Signore.*

Cronista. In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse:

Voce. «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».

Cronista. Ma egli rispose:

Gesù. «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Cronista. Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse:

Voce. «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"».

Cronista. Gesù gli rispose:

- Gesù.** «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».
- Cronista.** Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse:
- Voce.** «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».
- Cronista.** Allora Gesù gli rispose:
- Gesù.** «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”».
- Cronista.** Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

P. Parola del Signore.

R. *Lode a te, o Cristo.*

(Al termine della pausa di silenzio dopo l'omelia, rinnoviamo le promesse della fede battesimale):

Proposta: Rinnovo delle promesse battesimali

P. Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo, siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. All'inizio del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

P. Sta scritto: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che viene da Dio».

Rinunciate a vivere nella disobbedienza alla parola di Dio,
nella indifferenza al vangelo di Gesù,
nella sordità agli appelli dello Spirito Santo,
a ritenere le cose più importanti di Dio?

R. *Rinuncio.*

P. Sta scritto: «Non sfidare il Signore, tuo Dio».

Rinunciate ai vostri progetti di egoismo e di morte,
per scoprire e seguire la volontà e il progetto di Dio;
rinunciate a farvi idoli morti, a essere voi il Dio di voi stessi?

R. *Rinuncio.*

P. Sta scritto: «Adora il Signore, il tuo Dio; a lui solo rivolgi la tua preghiera».

Rinunciate a quelle seduzioni
e a quelle illusioni di successo e di potenza,
che rendono falsa la nostra esistenza,
ci distolgono dalla fedeltà a Dio e dall'amore ai fratelli?

R. *Rinuncio.*

P. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R. *Credo.*

P. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. *Credo.*

P. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. *Credo.*

P. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

R. *Amen.*

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le preghiere dei fedeli. Quelle proposte sono solo un esempio)

Preghiera dei fedeli

P. Fratelli e sorelle, all'inizio del nostro cammino quaresimale invochiamo Dio nostro Padre, confidando nella sua misericordia.

R. **Convertiti, o Padre!**

L. Quando siamo tentati di vivere di solo pane, intenerisci, o Padre, il nostro cuore di pietra e rinnova in noi il desiderio della tua Parola, fonte di vita piena. Preghiamo.

L. Quando siamo tentati di metterti alla prova, concedi, o Padre, di sperimentare il bene della tua presenza invisibile e di accogliere il tuo amore che sempre ci viene incontro. Preghiamo.

L. Quando siamo tentati di acconsentire alle tentazioni degli idoli, donaci, o Padre, di rendere culto solo a te attraverso l'amore quotidiano per i nostri fratelli e le nostre sorelle. Preghiamo.

L. Quando siamo tentati di cedere allo sconforto, ricordaci, o Padre, che anche il tuo Figlio Gesù ha attraversato la tentazione e portaci a comprendere che nella nostra lotta è lui a lottare. Preghiamo.

P. Colma delle tue benedizioni, Signore, questo tuo popolo in cammino verso la Pasqua; tu che lo provvedi del pane quotidiano, fa' che non si stanchi mai di saziarsi del pane vivo disceso dal cielo, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

R. *Amen.*

Dopo la comunione

(Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare il segno e il messaggio di questa prima domenica di Quaresima).

L. Signore Gesù,
tu che nel Battesimo ci hai unti con l'olio dei catecumeni
per renderci forti contro il male e sempre ci sei vicino,
aiutaci a riconoscere i suggerimenti che ci dai
e a scoprire che anche a noi la Parola di Dio
può dare forza per affrontare le difficoltà. Amen.

Orazione dopo la comunione

P. Preghiamo.

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresci la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola, che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

R. *Amen.*

Pregiera di benedizione sul popolo

P. Il Signore sia con voi.

R. *E con il tuo spirito.*

P. Scenda, o Signore, sul tuo popolo l'abbondanza della tua benedizione, perché cresca la sua speranza nella prova, sia rafforzato il suo vigore nella tentazione e gli sia donata la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

R. *Amen.*

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. *Amen.*

P. Gesù, che non ci abbandona alla tentazione, vi renda forti contro il male. Con la forza dell'olio dei catecumeni andate in pace.

R. *Rendiamo grazie a Dio.*

Proponiamo che, al termine della celebrazione, venga consegnata l'immagine del "volto che sputa" dei mosaici della Basilica di Aquileia, da portare a casa, con la scritta: «Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio...". Ma egli rispose: "Sta scritto..."».

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

LE TENTAZIONI. VINCERE IL MALE

INTRODUZIONE

Contenuti catechistici

Gesù rimane per quaranta giorni nel deserto sottoposto alle tentazioni del diavolo. Gesù ha appena ricevuto il Battesimo nel fiume Giordano, lo Spirito di Dio è sceso su di Lui, il Padre dal cielo lo ha dichiarato “Figlio mio prediletto”. Egli è pronto per iniziare la sua missione: ha un nemico dichiarato, Satana, che affronta subito. Il diavolo tenta di allontanare Gesù dall’adempimento della sua missione, ma lui, rimanendo dalla parte di Dio e con le armi della sua Parola, vince.

Come cristiani siamo invitati a seguire le orme di Gesù e ad affrontare il combattimento spirituale contro il maligno con la forza della Parola di Dio che ci deve accompagnare ogni giorno.

La domenica delle tentazioni è per il cristiano memoria di quel “combattimento spirituale” che tutti i cristiani, e in particolare i catecumeni, sono chiamati ad affrontare nel tempo di preparazione ai sacramenti pasquali.

Simbolo

L’olio

Nell’antichità gli atleti venivano unti con l’olio per essere più forti; i gladiatori si cospargevano di olio per sfuggire alle prese del nemico. L’olio del Battesimo viene consacrato dal Vescovo e rappresenta il dono dello Spirito Santo, è il segno della forza e del coraggio che ci dona Cristo affinché abbiamo una fede forte, per sfuggire dalla presa del male, per vincere nella lotta contro il maligno e nel nostro quotidiano combattimento spirituale contro i peccati, i vizi, le passioni e le tentazioni e per renderci capaci di scelte coraggiose. Cospargere un corpo con dell’olio è un gesto di profondo amore e cura che dovremmo volere l’un per l’altro. Il Signore Gesù è con noi, non ci lascia da soli nel momento della tentazione.

Dal rito del Battesimo

Ti ungo con l’olio, segno di salvezza: ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Le parole di Francesco

La forza per lottare bene

«Io rinuncio e io credo: questo è alla base del Battesimo. È una scelta responsabile, che esige di essere tradotta in gesti concreti di fiducia in Dio. L’atto di fede suppone un impegno che lo stesso Battesimo aiuterà a mantenere con perseveranza nelle diverse situazioni e prove della vita. Ricordiamo l’antica sapienza di Israele: “Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione” (*Sir 2,1*), cioè preparati alla lotta. E la presenza dello Spirito Santo ci dà la forza per lottare bene» (Udienza Generale del 2 maggio 2018).

Aquileia

Volto che sputa

Sui motivi figurativi del pavimento dell'aula teodoriana Sud relativi alla liturgia battesimale troviamo un volto che sputa riprodotto nello scomparto sud occidentale. La figura inserita nel contesto battesimale evoca i riti di esorcismo (imposizione delle mani, unzione, soffio, apposizione della saliva) spesso ripetuti durante la lunga preparazione catecumenale e che si concludevano con la solenne rinuncia a satana che il battezzando faceva, rivolto verso occidente, immediatamente prima della professione finale di fede e della triplice immersione nella piscina battesimale. La rinuncia al demone era l'atteggiamento doverosamente simmetrico alla totale adesione a Cristo realizzata nel Battesimo.

Battisteri

Per farsi battezzare

Come possiamo rinnovare e riscoprire la nostra fede? Come arrivare a vivere l'incontro con Cristo? Come sentire nostro il luogo fisico del sacramento del Battesimo? Dove sono i fonti battesimali nelle nostre chiese? Sono utilizzati o giacciono dimenticati in qualche angolo buio?

Curato dall'Ufficio Catechistico Diocesano, il libro *Per farsi battezzare. Progetto "I nostri battisteri"*, Gorizia, Editrice Voce Isontina, 2017, presentava una ricerca su vari battisteri delle nostre chiese. Partendo dal loro significato si era voluto valorizzare il luogo dove Dio ci ha generati alla fede e riscoprire che il senso del Battesimo è ritornare alle fonti del nostro essere cristiani: là dove è avvenuto il primo incontro con Cristo vivente.

Allora, il battistero – come luogo e come simbolo – risulta essere anche occasione di stimolo per una messa a fuoco delle proprie scelte in ambito di fede.

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

LE TENTAZIONI. VINCERE IL MALE

Scheda BIMBI 3-8 anni – Fase prima evangelizzazione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bimbi:

- ad ascoltare il brano di *Matteo 4,1-11*;
- a guardare alle tentazioni e alle proprie scelte quotidiane, riflettendo sul fatto che, di fronte ad esse, l'unica strategia possibile per aver la forza e per essere protetti dal male è il rimanere radicati nel Signore;
- a scoprire e ri-scoprire il proprio Battesimo e a richiamare il simbolo dell'olio dei catecumeni e la sua funzione.

Innesto – Accoglienza

Pinocchio, il Gatto e la Volpe

Per iniziare l'incontro possiamo sollecitare i bimbi a raccontare le loro esperienze guardando insieme un episodio della storia di Pinocchio: l'incontro con il Gatto e la Volpe. Si vede dunque il video dell'incontro di Pinocchio con il Gatto e la Volpe dal film *Pinocchio* (2002) di Roberto Benigni, disponibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=uKoxJ58JGU>

Se non si ha modo di visionarlo, lo si racconti con l'ausilio di illustrazioni o fumetti.

Terminato il video o il racconto proviamo a chiedere ai bimbi che cosa vuol dire secondo loro "essere tentati". Dopo un breve dibattito, si spiega che "essere tentati" vuol dire ricevere la proposta di andare "fuori strada", come è accaduto a Pinocchio con il Gatto e la Volpe.

Continuiamo la nostra riflessione domandando perché nella storia di Carlo Collodi questi due personaggi lo tentano, portandolo fuori dalla retta/giusta via. Si comportano così perché agiscono solo per il proprio interesse, non hanno a cuore il bene di Pinocchio... ma i suoi zecchini! Per questo inventano storie assurde di facili guadagni e alberi magici, arrivando ad impiccarlo travestiti da assassini.

Le tentazioni quotidiane (e, purtroppo, qualche volta anche le persone in carne ossa) usano la carta dell'amicizia, ma il loro vero intento è derubarci, perciò "crescere" significa anche "saper distinguere".

Con i bimbi chiediamoci:

- perché Pinocchio cade più volte negli imbrogli architettati dal Gatto e la Volpe?
- Cosa lo guida nelle sue scelte?
- Come impara a riconoscere gli amici veri da quelli falsi e a sfuggire loro per non essere più ingannato?

A partire dalle osservazioni emerse, invitiamo ciascuno a ripensare anche alla propria esperienza e a dire quali sono le fatiche quotidiane e quali "lezioni" hanno già imparato. Una cosa importante da sottolineare è che non sempre le tentazioni si presentano in veste umana ed esterna a noi, ma il più delle volte è la battaglia con noi stessi e le nostre *pulsioni* a metterci in difficoltà!

Brano biblico

Vangelo di Matteo (4,1-11)

Simbolo

L'olio

Attività

Come l'olio la parola di Dio

Si invitano i bimbi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa prima domenica di Quaresima. Si fa notare come lo Spirito Santo guida Gesù nel deserto per pregare e meditare, mentre il diavolo si avvicina per sfidarlo. Gesù sceglie di non cedere alla tentazione. Non usa i miracoli per vincere il male, ma la Parola di Dio e i suoi insegnamenti.

Molte, tante volte, ci lasciamo ingannare dalle voci strane del male, non seguiamo la voce amichevole di Gesù e ci sentiamo soli e tristi. Nel vangelo della prima domenica di Quaresima, Gesù ci indica la via per affrontare vittoriosamente le tentazioni e ci invita a camminare insieme verso la gioia pasquale. L'ascolto più attento della Parola di Dio ci sia di aiuto in questo tempo per poter "perdere" soprattutto il nostro peccato, per guadagnare, con Dio, tutto.

Vi siete mai chiesti perché durante il rito del Battesimo viene usato l'olio chiamato appunto olio dei catecumeni?

Anticamente, i catecumeni venivano unti sul petto e tra le scapole perché potessero resistere all'attacco del nemico. Viene usato l'olio perché non permette una presa salda: infatti, lo usavano e lo usano ancora i lottatori per sfuggire alla presa dell'avversario.

Ad ognuno dei presenti viene consegnato un cartoncino con il disegno di un'ampolla piena d'olio (vedi allegato). Chiediamo ai bimbi di scrivere sul retro dell'immagine quando sono stati tentati da qualcosa che sembrava buono, ma che in realtà non serviva alla felicità.

Dopo aver sentito le risposte, concludiamo affermando che come l'olio dona la forza ai muscoli degli atleti e non permette la presa all'avversario, così Gesù ci insegna che anche noi possiamo resistere, non cedere e sfuggire al male.

Strumenti

Il video o il racconto *Pinocchio, il Gatto e la Volpe*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, fotocopie dell'allegato, penne, Bibbia e ampolla con l'olio.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e ampolla d'olio.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Catechista: «Gesù,
a volte il mio cuore è arido come il deserto
e la tentazione s'insinua in me.
Ma, come Tu hai vinto la tentazione proprio nel deserto,
aiutami a superare,
con la tua grazia,
le tentazioni che incontro
nella vita quotidiana. Amen!».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

Allegato



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

LE TENTAZIONI. VINCERE IL MALE

Scheda BAMBINI 8-9 anni – Riconciliazione e Comunione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini:

- ad ascoltare il brano di *Matteo 4,1-11*;
- a guardare alle tentazioni e alle proprie scelte quotidiane, riflettendo sul fatto che, di fronte ad esse, l'unica strategia possibile per aver la forza e per essere protetti dal male è il rimanere radicati nel Signore;
- a scoprire e ri-scoprire il proprio Battesimo e a richiamare il simbolo dell'olio dei catecumeni e la sua funzione.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo un racconto.

La tentazione di Bruno Ferrero

In una giornata estiva molto calda, un bracciante agricolo ricevette l'ordine di vangare il giardino del suo padrone.

Si mise al lavoro di malavoglia, e cominciò ad inveire contro Adamo che, a suo parere, era l'unico responsabile di ogni sfruttamento.

Le sue bestemmie e imprecazioni giunsero all'orecchio del padrone. Il quale gli si avvicinò e gli disse: «Ma perché inveisci contro Adamo? Scommetto che al suo posto avresti fatto la stessa cosa».

«No di certo», rispose il bracciante, «io avrei resistito alla tentazione!».

«Vedremo!» disse il padrone e lo invitò a pranzo.

All'ora stabilita, il bracciante si presentò in casa del padrone e questi lo introdusse in una saletta dove c'era una tavola imbandita con ogni ben di Dio.

«Puoi mangiare tutto quanto vuoi» disse l'uomo al suo dipendente. «Soltanto la zuppiera coperta al centro della tavola non la devi toccare finché non torno».

Il bracciante non aspettò neppure un minuto: si sedette al tavolo e con il suo formidabile appetito cominciò ad assaggiare una dopo l'altra le leccornie che gli venivano servite.

Alla fine il suo sguardo fu magnetizzato dalla zuppiera.

La curiosità lo fece quasi ammattire, tanto che alla fine non resistette più e, con la massima circospezione, sollevò appena appena il coperchio che copriva la zuppiera.

Saltò fuori un sorcio.

Il bracciante fece l'atto di acciuffarlo, ma il topo gli sgusciò di mano.

Iniziò la caccia, mentre il giovane rovesciava tavoli e sedie.

Il gran baccano richiamò il padrone.

«Hai visto?» chiese, e ridendo lo minacciò:

«Al tuo posto, in futuro, non imprecherei più a voce alta contro Adamo e il suo errore!».

«Ma io no! Io sono diverso! Io non mi sarei certamente comportato così!».

La storia ha lo scopo di far capire ai bambini cosa sia la tentazione.

Il contadino/badilante ha tante cose ma è attirato, come se una forza irresistibile si sprigionasse, dalla zuppiera. Proprio non ce la fa e ... alza il coperchio. Allora, la tentazione è questo volere qualcosa che ci attrae e ci attira anche se sappiamo che non è una cosa buona.

Siamo attirati dalla verdura, dalla frutta o dalla Nutella?

L'invito di mamma è: «Mangia la frutta e la verdura che ti fa bene ... e non mangiarti tutto il barattolo della Nutella che dopo ti viene mal di pancia». «No, io mangio il barattolo di Nutella, mica il cavolfiore lessato!». Non si è tentati da qualcosa che non ci piace.

Se poi ci viene detto di stare attenti, o ci viene proibito qualcosa ... quello che ci è stato proibito diventa ancora più interessante e invitante. È sottile la tentazione, subdola, come un pensiero fisso che continua a ronzarci per la testa.

Si può chiedere ai bambini quali sono le tentazioni che hanno di solito.

Brano biblico

Vangelo di Matteo (4,1-11)

Simbolo

L'olio

Attività

Olio protettivo

Si invitano i bambini ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa prima domenica di Quaresima. Li si guiderà a vedere come il diavolo tenta Gesù e lo fa in un modo molto astuto. Il Signore non cade nel tranello, perché egli riceve tutto dal Padre. Gesù risponde al male con la Parola di Dio. Da Dio riceve la forza che lo sostiene nella lotta contro il male. Si preparano tre boccette: due conterranno due diversi tipi di olii e una dell'acqua. Ad esempio: olio solare o olio 31, olio di oliva o olio per bambini (tipo Johnson) e dell'acqua. Le boccette sono identificate con i numeri.

I bambini a piccoli gruppetti (o anche singolarmente) versano una goccia della prima boccetta sulla loro mano per poter annusare, strofinare l'olio tra le dita e provare a descriverlo con l'aiuto di una scheda (vedi allegato) che chiederà loro quali sono le proprietà della sostanza. Si ripeterà poi l'esperimento per la boccetta n. 2 e la n. 3.

Una volta compilata la scheda (allegata) si condivide tutti insieme quanto è stato scoperto dai piccoli gruppi (o dai singoli), i bambini avranno anche capito certamente che due boccette contengono olio e una acqua. Qui si scoprirà la differenza tra i due liquidi: l'olio è profumato, ha una persistenza, ovvero rimane sulla pelle, e protegge (dai raggi solari, dalle screpolature, o dal raffreddore...).

Si può riprendere il vangelo spiegando ai bambini che le tentazioni avute da Gesù ce le abbiamo anche noi ogni giorno (i videogiochi, non fare quello che ci chiede la mamma, non fare i compiti, escludere un bambino dal gioco, dire una bugia...), ma per essere protetti possiamo essere unti con l'olio speciale che si chiama olio dei catecumeni. Ognuno di noi è già stato unto nel giorno del suo Battesimo e quindi quell'olio è rimasto impresso dentro di noi, persiste nella nostra anima e l'acqua non lo può lavare. È come uno scudo che ci protegge dal male. L'olio è profumato e ungendoci fa

profumare anche noi cristiani che siamo amici di Gesù e siamo capaci così di diffondere un buon profumo con le nostre buone azioni e buone parole così come l'olio diffonde il suo profumo.

Strumenti

Il racconto *La tentazione* di Bruno Ferrero, tre diverse boccette (due contengono olio e una acqua), scheda di osservazione, penne, preghiera da distribuire, Bibbia e boccetta di olio.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una boccetta di olio.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Tutti: «Signore, Ti ringraziamo per l'olio benedetto,
che è il simbolo della Tua benedizione,
della tua guarigione e della tua protezione.
Grazie a quest'olio
possiamo sentire la Tua presenza amorevole
e sappiamo che sei con noi sempre.
Aiutaci a ricordare che,
attraverso il sacramento del Battesimo,
Tu ci ungi con il Tuo Santo Spirito
e ci rinnovi nella Fede. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

BOCETTA N. 1

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____

BOCETTA N. 2

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____

BOCETTA N. 3

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____



BOCETTA N. 1

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____

BOCETTA N. 2

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____

BOCETTA N. 3

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____



BOCETTA N. 1

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____

BOCETTA N. 2

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____

BOCETTA N. 3

COLORE: _____
VISCOSITÀ: _____
TRASPARENZA: _____
ODORE: _____



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

LE TENTAZIONI. VINCERE IL MALE

Scheda BAMBINI/RAGAZZI 9-11 anni – Fase mistagogica post-comunione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini e/o ragazzi:

- ad ascoltare il brano di *Matteo 4,1-11*;
- a guardare alle tentazioni e alle proprie scelte quotidiane, riflettendo sul fatto che, di fronte ad esse, l'unica strategia possibile per aver la forza e per essere protetti dal male è il rimanere radicati nel Signore;
- a scoprire e ri-scoprire il proprio Battesimo e a richiamare il simbolo dell'olio dei catecumeni e la sua funzione.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo un'attività manuale legata al Battesimo. Questa aiuterà a far memoria del sacramento e a prendere consapevolezza della sua importanza per la nostra vita di cristiani.

Lo scrigno del Battesimo

Ad ogni bambino/ragazzo verrà consegnata una semplice scatoletta di carta o cartoncino (la forma e il colore sono pressoché irrilevanti; l'importante è che possano contenere dei piccoli oggetti, come vedremo).

Ognuno dovrà personalizzare la propria scatoletta scrivendo:

- il proprio nome e cognome
- la data del proprio Battesimo (per chi non la conoscesse, sarebbe una buona occasione per chiederlo ai propri genitori)
- il titolo della scatoletta (es.: "il mio Battesimo")

Terminata la scatoletta si potrà procedere ad un piccolo gioco/esperimento.

Si dividono i bambini/ragazzi a gruppetti di 3. Ad ogni gruppetto verrà dato un barattolino (es.: di omogeneizzato), precedentemente ben chiuso e ben unto con olio (!). Sugeriamo di far ungere con l'olio anche le mani. Al "via", ogni gruppetto dovrà cercare di aprire il proprio barattolino usando solo le nude mani. Vince il gruppetto che per primo riuscirà ad aprire il barattolino.

Alternativa. Dividiamo i bambini/ragazzi in coppie

1° manche. Chiediamo alle coppie di stringersi le mani e cominciare una sorta di tiro alla fune; vincerà chi riuscirà a portare dalla sua parte l'altra persona.

2° manche. Dopo questa prima sfida, il/la catechista prende del sapone liquido e insapona le mani dei bambini/ragazzi. Al posto del sapone si può usare dell'olio. La sfida si ripete con le stesse regole della prima manche; chi riuscirà a portare dalla sua parte il/la compagno/a avrà vinto.

La semplice esperienza che faranno i bambini/ragazzi sarà la difficoltà ad afferrare e stringere il barattolino o le mani. Da ciò si potrà riportare il senso dell'unzione con l'olio dei Catecumeni, segno dell'aiuto per noi da parte di Dio a non essere "acchiappati" e frenati dal diavolo e così restare liberi per vivere il vangelo: così come Gesù ha scacciato il diavolo nel vangelo di questa domenica. Al termine dell'attività, ogni bambino riceverà un ramoscello di ulivo da mettere dentro il proprio scrigno, a ricordo dell'olio usato nel Battesimo.

Per la riflessione proponiamo le seguenti domande:

- Ti capita di essere tentato da qualcosa che sembra buona, ma che in realtà non serve alla vita, alla felicità?
- Se questo è accaduto, ti sei confrontato con i tuoi genitori, con il parroco, con il/la catechista o direttamente con Gesù (nella lettura del vangelo) per capire se ciò che desideravi era davvero utile alla tua vita?
- A differenza di Gesù, che sentiremo nel vangelo si mostra determinato a non cedere alle tentazioni, sei mai caduto nella trappola del voler realizzare qualcosa subito, prendendo scorciatoie non proprio corrette?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Matteo (4,1-11)

- Cronista.** In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.
Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse:
- Diavolo.** «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».
- Cronista.** Ma egli rispose:
- Gesù.** «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».
- Cronista.** Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse:
- Diavolo.** «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani per-ché il tuo piede non inciampi in una pietra"».
- Cronista.** Gesù gli rispose:
- Gesù.** «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».
- Cronista.** Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse:
- Diavolo.** «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».
- Cronista.** Allora Gesù gli rispose:
- Gesù.** «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».
- Cronista.** Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Simbolo

L'olio

Attività

«Sta scritto...»

Consegnare ad ogni bambino e/o ragazzo la scheda con il testo del vangelo.

Lettura del brano (essendo per la gran parte un dialogo, si potrebbe rendere più attiva la lettura dividendo i 3 personaggi: **cronista**, **Gesù**, **diavolo**).

Si invita ciascuno ad evidenziare quelle frasi riportate tra virgolette (es.: "..."). Successivamente si fa notare che ogni citazione viene introdotta da un «Sta scritto...». Domanda: ma dove sta scritto quello che abbiamo evidenziato...?

A questo punto il brano del vangelo può diventare l'occasione per esplorare un po' l'Antico Testamento...

OPZIONE 1

(se ognuno ha la propria Bibbia e se è in grado di ricercare autonomamente)

Ci si divide in gruppetti da 3 persone.

Su una lavagna (o cartellone) si scrivono le seguenti 4 citazioni dell'Antico Testamento (vedi tabella nell'allegato).

Al "via", ogni gruppetto deve cercare le 4 citazioni e collegare ciascuna alle frasi evidenziate in precedenza, secondo ovviamente un criterio di somiglianza. Per collegare basterà scrivere affianco ad ogni frase evidenziata la corrispondente citazione dell'Antico Testamento.

Vince il gruppetto che termina per primo e in modo corretto.

OPZIONE 2

(se i bambini/ragazzi non hanno la propria Bibbia a portata di mano oppure non sono ancora in grado di ricercare autonomamente)

Ci si divide in gruppetti da 3 persone.

Si appendono 4 fogli con le citazioni dell'Antico Testamento in bella vista (vedi tabella nell'allegato).

Al "via", ogni gruppetto deve collegare ciascun foglio appeso con una delle frasi evidenziate in precedenza. Per collegare basterà scrivere affianco ad ogni frase evidenziata il numero del foglio appeso.

Vince il gruppetto che termina per primo e in modo corretto.

Perché il vangelo di questa domenica è così pieno di citazioni prese da altre parti della Bibbia? Perché Matteo quando ha scritto questo brano lo ha riempito di così tanti "pezzi" presi da altri libri della Bibbia?

L'evangelista Matteo si preoccupa di comunicare ai destinatari del suo vangelo che Gesù di Nazareth è davvero il Messia, è colui che stavamo aspettando, è colui di cui parlava tutto l'Antico Testamento. Inoltre, merita mettere in rilievo le risposte di Gesù che iniziano sempre con la stessa frase: "Sta scritto". Può sembrare banale, ma invece tale risposta ci mette di fronte all'animo di Gesù che resta sempre inchiodato alla parola di Dio. Gesù non accoglie le tentazioni e, soprattutto, non dialoga con esse, non si mette a discutere o a chiedere. In modo brusco e secco mette a tacere il diavolo rispondendo con la parola della Bibbia. Gesù ha chiara convinzione che la parola di Dio è inizio della verità e di fronte ad essa ogni inganno e illusione svaniscono. Perciò Gesù si fa forte non della sua intelligenza o della sua esperienza, ma si affida totalmente alle parole della Bibbia. Egli vince la tentazione, ogni tipo di tentazione, restando a quello che è scritto, non aggiungendo e non sottraendo nulla alla Scrittura.

In essa vi è tutta la sapienza necessaria per imparare a vincere ogni tipo di menzogna. La Quaresima inizia sempre con questo brano della vita di Gesù per ricordarci che è nell'ascolto della Parola e nell'assimilazione della Sacra Scrittura che possiamo trarre forza per contrastare gli inganni e le seduzioni del male e del peccato.

Strumenti

I testi del vangelo, scatolette di carta, pennarelli colorati, stampe con citazioni A.T., barattolini unti, sapone o olio, ramoscelli di ulivo, Bibbia e lo scrigno del Battesimo.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini o ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e lo scrigno del Battesimo.

Aiutiamo i bambini o i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Tutti: «Questo è il momento per dire a Gesù Cristo:
"Signore, mi sono lasciato ingannare,
in mille maniere sono fuggito dal Tuo amore,
però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con Te.
Ho bisogno di Te.
Riscattami di nuovo Signore,
accettami ancora una volta
fra le Tue braccia redentrici". Amen.
(FRANCESCO, *esort. ap., Evangelii Gaudium*, n. 3)».

Oppure.

«Gesù,
nelle tentazioni tu sei rimasto fedele al Padre.
Il diavolo ti ha proposto
il potere e la forza
e tu hai scelto di servire e di amare.
Grazie per il tuo coraggio!
Insegna anche a noi ad essere fedeli
nei piccoli impegni quotidiani,
quando ci costa più fatica.
Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

Allegato

MATTEO 4,1-11	ANTICO TESTAMENTO
«Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”»	<p>Dt 8,3 Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l’uomo non vive soltanto di pane, ma che l’uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.</p>
«Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”»	<p>Sal 91,11-12 Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra.</p>
«Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”»	<p>Dt 6,16 Non tenterete il Signore, vostro Dio, come lo tentaste a Massa.</p>
«Vàttene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”»	<p>Dt 6,13-14 Temerai il Signore, tuo Dio, lo servirai e giurerai per il suo nome. Non seguirete altri dèi, divinità dei popoli che vi staranno attorno.</p>

Le citazioni nella tabella sono messe in ordine; per evitare che risulti troppo facile è preferibile disporle o darle in ordine casuale.

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

LE TENTAZIONI. VINCERE IL MALE

Scheda RAGAZZI 11-14 anni – Cresima

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i ragazzi:

- ad ascoltare il brano di *Matteo 4,1-11*;
- a guardare alle tentazioni e alle proprie scelte quotidiane, riflettendo sul fatto che, di fronte ad esse, l'unica strategia possibile per aver la forza e per essere protetti dal male è il rimanere radicati nel Signore;
- a scoprire e ri-scoprire il proprio Battesimo e a richiamare il simbolo dell'olio dei catecumeni e la sua funzione.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo due modalità diverse: una canzone o un'opera d'arte.

1. *Duri da battere* di Max Pezzali feat. Nek e Francesco Renga

A questo link puoi trovare la canzone: <https://www.youtube.com/watch?v=XQFVtQ74pI4>

Più forti della natura e della sua crudeltà
più forti dei temporali e dell'oscurità
di terremoti e vulcani
di glaciazioni e siccità

Più forti di orsi giganti alti dai tre metri in su
di tigri con denti a sciabola ed enormi mammut
tanto più grandi di noi
che non dovremmo esistere più

Ma il cuore va oltre l'ostacolo
ma il cuore fa ogni miracolo
e io lo so

Duri da battere
ci puoi scommettere
Duri da battere
quasi impossibile

Più forti perché ogni giorno combattiamo
quaggiù

ci lamentiamo ogni tanto però niente di più
ci basta un giorno di sole
e un angolo di cielo blu

Cresciamo pieni di sogni e di speranze che poi
si affievoliscono un po' ma non si spengono mai
cadiamo spesso però
siamo anche bravi a uscire dai guai

E il cuore va oltre ogni ostacolo
e il cuore fa ogni miracolo
e io lo so

Duri da battere
ci puoi scommettere
Duri da battere
quasi impossibile

Più forti delle incomprensioni
delle fughe incerte e dei ritorni
voglio il tuo profumo addosso

prendimi per mano adesso
corri e il mondo non ci prenderà
Non ci prenderà
Non ci prenderà
Non ci prenderà

Duri da battere
ci puoi scommettere
Duri da battere
quasi impossibile

La/il catechista chiede ai ragazzi di condividere le frasi che risuonano di più per ciascuno e le eventuali situazioni in cui sono riusciti a superare alcune tentazioni.

2. La tentazione di Gesù nel deserto di Ivan Nikolaevic Kramskoj

Per iniziare l'incontro proponiamo la contemplazione di un'opera d'arte. I ragazzi vengono messi di fronte alla riproduzione de *La tentazione di Gesù nel deserto* dell'artista Ivan Nikolaevic Kramskoj. I ragazzi divisi in piccoli gruppi provano a mettere in evidenza tutti gli elementi che sembrano, dalla loro, osservazione importanti. Si prova così a condividere tutto quello che i ragazzi hanno scoperto. La/il catechista e/o l'educatrice/tore prova a dare una lettura e a fare una sintesi. Nell'allegato 1 offriamo un piccolo cenno descrittivo dell'opera che può aiutare.

Brano biblico

Vangelo di Matteo (4,1-11)

Simbolo

L'olio

Attività

Si invitano i ragazzi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa prima domenica di Quaresima. Questo ci racconta che anche Gesù è stato messo alla prova dal diavolo durante la sua vita, ma lui ha resistito ed è stato fedele a Dio Padre.

Proponiamo di seguito due attività tra cui scegliere.

1. Liberaci dalla tentazione

I ragazzi ritagliano dai giornali le immagini che per loro rappresentano delle tentazioni a cui sono/siamo sottoposti ogni giorno.

Successivamente attaccano le immagini su un cartellone ritagliato e disegnato dalle catechiste dalla forma di una grande ampolla di olio.

Nel Battesimo siamo segnati con l'olio dei catecumeni, segno di forza nella lotta contro il peccato. Con quest'olio si traccia una croce sul petto e sulle scapole del catecumeno, per conferirgli la forza di Cristo contro le tentazioni e il peccato. Perché questo gesto? Perché in passato i lottatori venivano cosparsi di olio per sfuggire alla presa dei loro avversari... così, analogamente, l'olio dei catecumeni simboleggia la possibilità di sfuggire al peccato.

Vogliamo attaccare le tentazioni a cui siamo sottoposti ogni giorno a questo cartellone a forma di ampolla d'olio, sapendo che nel Battesimo siamo stati unti con l'olio dei catecumeni per renderci forte contro il male.

Condivisione:

- Perché ho scelto questa tentazione?
- Come supero la tentazione?
- Sono vinto spesso da questa tentazione?
- Chi o cosa mi aiuta a superarle?

2. Vincenti

Cristo è tentato come ogni uomo. Tentato rispetto alle relazioni fondamentali della vita con Dio, con gli altri, con i beni. Gesù supera la tentazione con la luce della Parola e conferma la sua fiducia filiale nel Padre. Questa è la strada tracciata anche per ciascuno di noi. Le tentazioni accadono nel deserto, nel luogo dell'incontro intimo con Dio. La nostra fragilità si può mostrare quando meno ce l'aspettiamo, sta a noi chiedere e trovare la forza per decidere radicalmente per lui.

Proviamo a entrare nel testo attraverso l'allegato 2.

Dopo l'approfondimento del brano, facciamo notare che anche a noi la Parola di Dio può dare forza per affrontare le difficoltà.

C'è un simbolo che abbiamo ricevuto nel Battesimo e che ci ha donato la forza e il coraggio contro il peccato e il male, è l'olio dei catecumeni. Segno di salvezza e di fortificazione in Cristo, perché possiamo vincere nella lotta contro il maligno e nel nostro quotidiano combattimento spirituale contro i peccati, i vizi, le passioni e le tentazioni che rischiano di sopraffarci.

Ad ognuno dei presenti viene consegnato un cartoncino con il disegno di un'ampolla piena d'olio. Chiediamo ai ragazzi di pensare e scrivere sul cartoncino una loro prova, una loro fatica concernente il loro essere credenti....

Strumenti

La canzone *Duri da battere* di Max Pezzali feat. Nek e Francesco Renga, riproduzione de *La tentazione di Gesù nel deserto* dell'artista Ivan Nikolaevic Kramskoj, supporto multimediale per vedere/sentire il video e l'opera d'arte, riviste o giornali, cartelloni, forbici, colla, cartoncini, penne, allegati, Bibbia e ampolla di olio.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e ampolla di olio.

Aiutiamo i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Preghiera per l'olio

Insieme: «Signore ti preghiamo:
nel tuo amore ci hai chiamati
alla vita buona con il Battesimo,

e ci hai inseriti nella tua famiglia,
la Chiesa, grande come il mondo intero.
Con il santo olio del Crisma
ci renderai conformi a Gesù, tuo Figlio.
ci donerai il tuo santo Spirito,
che non ci lascerà mai soli, perché
è consolatore e ci porterà i tuoi doni:
la sapienza, l'intelletto,
il consiglio e la forza,
la scienza e la pietà,
e ci donerà il desiderio
di non offenderti e di amarti.
Per questo ti ringraziamo
con tutto il cuore.
Aiutaci a tenere pura la nostra fronte
e il nostro volto, cioè i nostri pensieri e la
nostra persona, per poterti ricevere
con tutto il cuore. Amen.
Vieni Santo Spirito!».

Oppure.

Insieme: «Aiutami ad essere sempre simile a tuo Figlio Gesù,
nella prova e di fronte ad ogni tentazione,
per poterti servire di giorno in giorno con più fedeltà.
Aiutami a lottare anche quando le mie forze
mi fanno cedere, mi fanno mollare.
Aiutami anche quando non sono capace di impegno
perché tu perdoni e riabbracci».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

Allegato 1

1. Gesù è seduto su una roccia in attesa del sorgere del sole.

2. La linea dell'orizzonte divide la tela in due parti: il freddo deserto di pietra – da una parte, e il cielo – il mondo della luce e della speranza, simbolo di future trasformazioni – dall'altra.



3. Esattamente al centro della tela, al confine tra il deserto e il cielo, sono raffigurate le mani chiuse di Cristo, che, insieme al suo volto, rappresentano i centri visivi e semantici del quadro. Qui, la zona della più grande "tensione" si concentra nel momento in cui il Salvatore accettò il destino preparato per lui. Il Cristo tentato rappresenta la tenacia d'animo e la forza interiore: è il nuovo Adamo cosciente che Dio ha posto un limite al male, ed è la sua misericordia. Il Cristo del dipinto incarna l'immagine della forza interiore, capace di affrontare le situazioni difficili della vita quotidiana.

4. Gesù è solo: personifica il paesaggio che lo circonda. È un Cristo fattosi deserto: l'essenzialità dell'ambiente roccioso avvolge Gesù tentato. Con questo ambiente costituito da pietre Gesù deve fare i conti e dare priorità alla fame del cuore.

La tentazione di Gesù Cristo nel deserto di Ivan Nikolaevic Kramskoj

(San Pietroburgo 1872/1874, Olio su tela, The Tretyakov Gallery, Mosca)

Commento all'opera di don Danilo Dorini

È sufficiente anche solo un primo sguardo a questo *“Cristo nel deserto”* per intuire che alle spalle del pittore sta un mondo segnato dalla prova, dalla fatica, come pure dalla pietà e dal senso della dignità umana che rinvia alle certezze della nostra fede.

L'autore è il russo Ivan Kramskoj, vissuto nel 1800, maestro di diversi artisti e protagonista del movimento democratico nella Russia della seconda metà del 1800.

È capace di interpretare le caratteristiche psicologiche dei suoi soggetti e soprattutto la spiritualità del popolo russo come ben dimostra questo dipinto che è il suo capolavoro del 1872, attualmente a Mosca.

Il Cristo tentato rappresenta la tenacia d'animo e la forza interiore: è il nuovo Adamo cosciente che Dio ha posto un limite al male, ed è la sua misericordia. [...]

Osserviamo il Cristo del dipinto: incarna l'immagine della forza interiore, capace di affrontare le situazioni difficili della vita quotidiana. Riassume tutta la spiritualità russa, legata ai riti solenni della liturgia ortodossa e cresciuta seguendo le stagioni della propria immensa terra.

Kramskoj aveva già ritratto i volti provati dalla fatica ma sereni dei contadini russi; il pittore condivide la spiritualità del suo contemporaneo scrittore Dostoevskij le cui opere sono pervase dalla presenza continua del senso ultimo della vita.

[...] Noi abbiamo a che fare con Gesù, un uomo pienamente libero e consapevole della propria fragilità, è assorto e concentrato, libero e deciso, orientato verso la volontà del Padre, spinto a conformarsi a quella del Padre non a causa di un diktat divino esterno, ma per una scelta personale.

Il volto di Cristo, nel dipinto, ci attira in modo particolare perché è proprio il ritratto della prova, del combattimento interiore e del digiuno. Notate il suo sguardo. Dai vangeli emerge un elemento: gli occhi di Gesù dovevano essere davvero incantevoli, penetranti e quasi magnetici: chi li aveva visti non se ne dimenticava più. Ora gli occhi sono rivolti verso la terra, o meglio, verso sé stesso: per prepararsi al dono di sé stesso sulla croce Gesù deve affrontare, come uomo, le prove della vita, la solitudine, la paura di non farcela, la tentazione della fuga e dell'abbandono...

Per questo il capolavoro di Kramskoj è un'opera di immenso valore: il senso ultimo passa dal deserto. [...]

Esaminiamo il deserto. Gesù è solo: personifica il paesaggio che lo circonda. È un Cristo fattosi deserto: l'essenzialità dell'ambiente roccioso avvolge Gesù tentato. Con questo ambiente costituito da pietre Gesù deve fare i conti e dare priorità alla fame del cuore. [...]

Il senso dell'infinito, della trascendenza ci viene suggerito, nel dipinto, da una visione dal basso: ci troviamo quindi, nel deserto e su una montagna. Il pittore aveva presente la figura del profeta Elia sul monte di Dio, l'Oreb, una figura rappresentata spesso nelle icone liturgiche russe. [...]

Gesù supera la tentazione affidandosi costantemente alla Parola di Dio: «Sta scritto» replica al tentatore. Le mani giunte di Gesù sono la trasposizione della fede dell'artista e del suo popolo e un invito alla preghiera e alla fiducia in Dio. [...]

Un'ultima nota: sullo sfondo all'altezza delle mani di Gesù, si nota l'alba di un nuovo giorno. La quaresima è come un inizio di un nuovo giorno, in attesa della nostra redenzione e in preparazione all'alba del mattino di Pasqua.

La vittoria di Gesù sulla tentazione è garanzia della nostra, diceva S. Leone Magno: «Egli ha combattuto perché noi combattessimo, egli ha vinto perché anche noi, come lui, potessimo vincere».

Allegato 2

CONTESTO PRECEDENTE	Il Battesimo di Gesù al Giordano	<p><i>¹⁶Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. ¹⁷Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiaci-</i></p>	Cerca il capitolo e il numero dei versetti e riportali <hr/>
			Individua i versetti e riportali
SUDDIVISIONE DEL TESTO	Prima parte – Presentazione dei protagonisti	Versetti _____	
	Seconda parte – Dialogo delle tentazioni	Versetti _____	
	Terza parte – Conclusione	Versetti _____	
PROTAGONISTI	Chi sono? Che cosa fanno? Gesù: digiuna per quaranta giorni e quaranta notti Il diavolo: lo tenta		
AMBIENTAZIONE	Il deserto. Che significato ha il deserto in questo brano? _____ _____ _____ _____	In quali versetti si parla di deserto _____ _____	
TEMPO DEL RAC-	Non è specificata la parte del giorno, né un'ora precisa. Sono però passati «quaranta giorni e quaranta notti prima che Gesù sia portato dallo Spirito nel deserto».	Quale significato ha il numero "quaranta" nella Bibbia? _____ _____ _____	
PAROLE CHIAVE	Deserto, tentazione, Figlio di Dio, Signore Dio	Individua i versetti dove trovi queste parole-chiave e prova a descriverne l'importanza nella narrazione dell'evangelista. _____ _____ _____ _____	